



CATETERE PERIDURALE

Queste informazioni vogliono renderLa consapevole del tipo di prestazione che Le è stata consigliata: per ulteriori quesiti potrà rivolgersi al personale medico e/o infermieristico dell'Unità Operativa

COS'È?

Consiste nell'introduzione di un catetere nel canale vertebrale, in prossimità delle radici nervose, mentre l'estremità opposta viene tunnellizzata nel sottocute sino ad un fianco. Attraverso il catetere vengono eseguite singole iniezioni di farmaci o un'infusione continua tramite pompa esterna.

PERCHÉ SI ESEGUE?

Per controllare un dolore molto intenso, localizzato alla metà inferiore del corpo
Quando compaiono importanti effetti collaterali degli analgesici somministrati per via sistemica
Quando la sintomatologia non è controllata con la terapia per via sistemica

PREPARAZIONE

Non sono richiesti particolari accorgimenti.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Le verrà richiesto di assumere la posizione prona od in decubito laterale; previa disinfezione della cute si prepara un campo sterile in corrispondenza della regione di ingresso del catetere nella cute. Per abolire la percezione di dolore si effettua un'anestesia locale. Viene successivamente introdotto nella cute un ago, attraverso il quale il catetere viene fatto risalire sino al segmento rachideo desiderato (con o meno guida dell'amplificatore di brillantezza, a giudizio del medico). L'estremità distale del catetere viene fatta passare nel sottocute e fissata su un fianco del malato.

COMPLICANZE POSSIBILI

Durante il posizionamento dell'ago introduttore si può forare la dura madre con conseguente perdita di liquor: ciò può essere causa di cefalea posturale per la durata di giorni ed anche settimane. Il mantenimento del catetere con estremità esterna e l'iniezione quotidiana di farmaci può essere causa, nonostante l'igiene e la pulizia consigliate, di infezioni locali nel punto di uscita o di meningiti.

Il personale è comunque sempre a disposizione per fronteggiare eventuali complicanze.



CONSENSO INFORMATO

La raccolta del consenso informato è un atto che non si esaurisce nella compilazione di un modulo richiesto a fini medico-legali, ma è l'espressione di un processo decisionale a cui partecipano sia il medico che il paziente.

Nel caso di soggetti minori di 18 anni il consenso informato viene espresso dai genitori o da chi esercita la potestà, anche se il minore deve essere reso partecipe del processo decisionale in modo adeguato alla sua età.

Perciò le chiediamo di concedere o meno il consenso solo dopo avere ricevuto dal medico informazioni esaurienti e chiare riguardo alla natura, alle finalità, ai benefici attesi, ai rischi e agli inconvenienti possibili della terapia/procedura che le è stata proposta.

**Il sottoscritto/a.....nato/a a
 il..... dichiara quanto segue:**

- La natura, le finalità, i benefici attesi ed i rischi possibili della terapia o procedura denominata mi sono stati chiaramente spiegati dal dott. come evidenziato anche nella Scheda Informativa (.....).**
- L'indicazione del farmaco, correttamente in uso per la terapia della patologia di cui è affetto (.....), non è attualmente registrata in Italia; tale indicazione è peraltro documentata nella letteratura internazionale.**
- Mi è stato concesso tempo sufficiente per riflettere sulle informazioni ricevute e per porre eventuali domande; alle domande sono state fornite risposte complete e comprensibili**
- Mi sono state espone le eventuali alternative a questa terapia/procedura**
- Esiste un rischio specifico per....., di cui il paziente è affetto o per la terapia in atto con**

pertanto

- **Acconsento di essere sottoposto alla procedura sopra riportata**
- **Non acconsento di essere sottoposto alla procedura sopra riportata**

firma

il medico che ha raccolto il consenso (nome e cognome).....

firma

nome e cognome di un testimone

firma

Data